

Ecco i contenuti del decreto sul concorso che sarà pubblicato oggi in Gazzetta Ufficiale

Ispettore, la carriera che fa gola

Per 145 posti disponibili, circa mezzo milione di candidati

DI ALESSANDRA RICCIARDI

Atteso, molto atteso nel mondo della scuola. E' il concorso interno che consente, a presidi e insegnanti di ruolo, di accedere all'ambito posto di dirigente tecnico, figura meglio conosciuta come ispettore. Una carriera che nella scuola fa gola, per le differenze salariali (circa 400-500 euro in più rispetto a un preside) ma anche per il prestigio che comporta. Probabilmente oggi il decreto che avvia la gara sarà pubblicato in Gazzetta Ufficiale. *ItaliaOggi* è in grado di anticiparlo: saranno 145 i posti disponibili, e i potenziali concorrenti sono quasi mezzo milione. Per l'esattezza 480 mila quanti nella scuola possono vantare un'anzianità di servizio di almeno 9 anni. E' questo del servizio, infatti, il requisito base per poter fare domanda. E anche se non tutti la presenteranno, i numeri sono tali che, sulla scorta di quanto avvenuto negli anni passati, si prospetta un concorso da migliaia di concorrenti. Quanti ce la faranno saranno assegnati agli uffici dell'amministrazione centrale e periferica del ministero della pubblica istruzione, «al fine di concorrere alla realizzazione delle finalità di istruzione e di formazione, affidate alle istituzioni scolastiche ed educative, oltre all'attività di studio, di ricerca e di consulenza tecnica per il ministro e i direttori generali».

La gara consta di una preselezione e di una selezione vera e propria. Tre gli scritti, un orale. In sede di prova orale, il candidato deve dimostrare la conoscenza, a livello avanzato, di una delle seguenti lingue straniere: Inglese, Francese, Tedesca, Spagnola, nonché la conoscenza, sempre a livello avanzato, dell'utilizzo di sistemi informatici. Per partecipare, è necessario ovviamente il diploma di laurea (DL) o laurea specialistica (LS), attualmente laurea magistrale (LM), o, limitatamente al settore artistico, diploma accademico di 2° livello rilasciato dalle istituzioni di cui all'art. 2 della legge n. 508/1999. Le tre prove scritte vertono su diritto amministrativo, contabilità di stato e legislazione scolastica, con particolare riguardo alle seguenti tematiche. L'assenza anche da una sola delle prove scritte comporta l'esclusione dal concorso, qualunque ne sia la causa.

E c'è chi se ne va all'università o in un ente

Anche per l'anno scolastico 2008/2009 duecento tra dirigenti scolastici e i docenti che hanno superato il periodo di prova potranno essere assegnati, nella misura del 50%, agli enti e alle associazioni che svolgono attività di prevenzione del disagio psico sociale, assistenza, cura, riabilitazione e reinserimento di tossicodipendenti e alle associazioni professionali dei dirigenti scolastici e del personale docente e agli enti cooperativi da esse promossi, nonché agli enti e alle istituzioni, in primo luogo le sterss università, che sono impegnati nel campo della formazione e della ricerca educativa e didattica.

Condizione preliminare per l'assegnazione e il conseguente collocamento fuori ruolo è una specifica richiesta che gli enti e le associazioni interessate dovranno fare pervenire al ministero della pubblica istruzione - dipartimento per l'istruzione - direzione generale per il personale della scuola - ufficio IV - viale Trastevere - Roma entro il 25 febbraio, unitamente alla relativa documentazione come richiesta dalla circolare ministeriale n. 14 del 24 gennaio 2008.

I provvedimenti di collocamento fuori ruolo e di incarico nominale per i dirigenti scolastici saranno adottati dal dirigente generale dell'ufficio scolastico regionale competente in relazione rispettivamente alla sede di titolarità o di incarico del personale interessato.

titolarità o di incarico del personale interessato.

Effetti giuridici ed economici

Il servizio prestato in posizione di collocamento fuori ruolo è valido come servizio d'istituto per il conseguimento di tutte le posizioni di stato giuridico ed economico. Qualora il collocamento fuori ruolo abbia durata non superiore ad un quinquennio, a partire dall'anno scolastico 2001/2002, i docenti, all'atto della cessazione dalla posizione di collocamento fuori ruolo, riprenderanno servizio nella sede nella quale erano titolari all'atto del provvedimento. Il collocamento fuori ruolo di durata superiore ad un quinquennio, sempre a partire dall'anno scolastico 2001/2002, comporta, invece, la perdita della titolarità con la conseguente assegnazione di una nuova sede con diritto di priorità. La retribuzione è integralmente corrisposta dal ministero della pubblica istruzione.

Comandi di durata annuale

Le università degli studi, gli istituti di istruzione superiore, le associazioni professionali dei dirigenti scolastici e del personale docente e gli enti cooperativi da esse promossi, nonché gli enti, le istituzioni e le amministrazioni che svolgono, per loro finalità istituzionale, impegni nel campo della formazione e in campo culturale e artistico, possono richiedere in aggiunta al contingente loro assegnato e con oneri interamente a loro carico, comandi di durata annuale dei dirigenti e dei docenti. Le domande dovranno essere presentate entro il 10 marzo 2008 esclusivamente al direttore generale dell'ufficio scolastico regionale individuato in base alla sede di titolarità o di incarico del personale richiesto.



Fabio Mussi

Franco Bastianini